

Rete Distrettuale Intercultura
Assemblea di Rete e Tavolo Tecnico
Riunione del 29 settembre 2014
Verbale n. 1

Lunedì, 29 settembre 2014 alle ore 16.30 presso la Scuola Secondaria di I grado di Pegognaga si è svolta l'Assemblea di Rete costituita dai DDSS e dai Referenti Intercultura degli IICC di Pegognaga, Suzzara 1 e Suzzara 2 *Il Milione*, San Benedetto Po, Gonzaga e Moglia.

Sono presenti tutti i DDSS, ad eccezione del DS Regg. dell'IC di Moglia, U. Resmi e la DS dell'IC Suzzara 2 *Il Milione*, F. Battaglia, rispettivamente rappresentati con delega scritta, dalla prof.ssa L. Chitelotti e dal prof. S. Trevisi.

Sono presenti tutti i docenti referenti degli IICC.

La riunione prevede il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto dell'attività svolta dalla *Rete Intercultura* territoriale nei precedenti aa.ss.;
2. Valutazioni in merito al prosieguo della *Rete*;
3. Varie.

La DS F. Lasaracina, in qualità di responsabile dell'IC capofila, apre la riunione dando il benvenuto ai nuovi DS delle scuole che fino allo scorso a.s. erano in reggenza. Dopo un breve richiamo della storia della Rete, dà la parola all'ins. F. Flavi in quanto coordinatrice della Rete fino allo scorso a.s. La stessa precisa di essere stata contattata per il rinnovo del distacco con semiesonero da parte dell'USR sull'ambito Intercultura, con assegnazione al neo-costituito CPIA di Mantova, ma che al momento non è ancora stato emesso il decreto da parte del DG dell'USR Lombardia. In ogni caso, trattandosi eventualmente di un semiesonero e non di un esonero totale, esprime perplessità circa la possibilità di proseguire come coordinatrice della rete.

1. Si passa quindi al punto n. 1 dell'odg. Flavi illustra in breve il percorso svolto dalla Rete da quando si è costituita, a vantaggio dei nuovi DDSS e della docente referente di Gonzaga, Sandra Rizzardi, che sostituisce S. Manfredi.
2. La DS Lasaracina introduce il punto 2 all'odg. Tenuto conto dell'iter percorso dalla Rete dall'a.s. 2012-2013 a giugno 2014, considerato che finalmente 5 IICC su 6 hanno un DS titolare, alla luce di quanto emerso nel corso dello scorso a.s., ritiene sia giunto il momento di condurre una riflessione approfondita sul futuro della Rete stessa. In particolare evidenzia i seguenti aspetti:
 - Punti di forza - Gli incontri di Rete hanno costituito un efficace momento di condivisione di problematiche comuni, consentendo di avviare un confronto su temi di tipo metodologico-didattico, iniziare a condividere strumenti (protocollo d'accoglienza, PDP per alunni con bisogni linguistici legati al percorso di migrazione, materiali...) e a progettare un curriculum di L2 di distretto. Di grande interesse è stato il confronto tra le Scuole dell'Infanzia rispetto all'insegnamento/apprendimento dell'Italiano L2.
 - Punti di criticità - I docenti referenti hanno diverse volte evidenziato le seguenti difficoltà: a. difficile ricaduta del lavoro della rete all'interno degli Istituti di appartenenza; b. onerosità dell'impegno per partecipare alla Rete, sia relativamente alle riunioni che alla fase preparatoria (si fa presente che l'ins. Flavi ha potuto assumere a pieno titolo l'incarico di coordinatrice della Rete dopo diverse settimane dal suo distacco); c. mancato riconoscimento dell'impegno specifico che spesso rientra nel compenso forfetario come referenti Intercultura dell'IC di servizio.

La DS riconosce comunque la partecipazione attiva dimostrata da parte di tutte le docenti e le ringrazia. Sicuramente però bisognerà tenere conto delle esigenze emerse, se si vuole proseguire.

Pertanto la DS sottolinea che è necessario decidere in merito alla seguente questione:

- Coordinatore della Rete: tutte le reti prevedono la presenza di un coordinatore che collabori con il DS dell'IC capofila e i docenti referenti degli Istituti per realizzare l'attività. Anche questa Rete necessita di una figura con tale incarico dal momento che è in crescita. Pertanto bisognerà prendere in considerazione le modalità di finanziamento per stabilire un incentivo. Propone, come succede per altre reti, una quota a carico di ciascun Istituto. Essendo questo un impegno che va oltre la partecipazione alle riunioni, è importante che abbia un giusto riconoscimento. Diversamente non ritiene che il lavoro della Rete possa proseguire, in quanto si configurerebbe più che altro come gruppo di lavoro, collocabile per esempio all'interno del CTI dal momento che, secondo le recenti direttive ministeriali, anche gli alunni di altra etnia dei quali si occupa la rete rientrano nell'area dello svantaggio linguistico dei Bisogni Educativi Speciali.

Si apre il dibattito, dal quale emerge che:

- Tutti i presenti ritengono utile il confronto nato in seno alla Rete, quindi è importante proseguire il percorso avviato.
- Si attenderà la definizione dell'eventuale semiesonero dell'ins. Flavi per poi decidere come affrontare il problema del coordinamento.
- Si ipotizza l'estensione della Rete alle Scuole del Secondo Ciclo del distretto (IS Strozzi di Palidano, Manzoni di Suzzara, CFP di Suzzara).

La DS Mantovani propone di elaborare un piano di lavoro per l'a.s. in corso con obiettivi limitati, allo scopo di non appesantire la partecipazione delle docenti referenti. La prof.ssa Lasaracina ribadisce che in tal caso si tratterebbe di un gruppo di lavoro e non di una rete.

Si individuano i bisogni degli IICC, al di là di quelli legati ai laboratori di L2. Si conclude definendo che il Tavolo Tecnico si occuperà di elaborare proposte sul tema della gestione della classe dove sono presenti alunni neo-arrivati senza conoscenza dell'Italiano.

3. La DS Lasaracina fa riferimento a quanto trasmesso dal Piano di Zona in merito allo stanziamento di risorse per le scuole da utilizzare con i mediatori linguistico-culturali e i laboratori di L2. Precisa di aver sentito la dott.ssa Panzani che le ha illustrato l'intenzione di offrire un corso di formazione specifico, in particolare focalizzato sull'adattamento dei testi. I presenti sottolineano la necessità di un maggior coinvolgimento delle scuole nella fase di programmazione di questi interventi in modo da renderli più adeguati ai bisogni. Inoltre evidenziano la necessità di rivedere l'oggetto della formazione in base alle seguenti tematiche: gestione della classe con alunni neo-arrivati – didattica per task – adattamento testi. La DS si farà portavoce di questi bisogni.

La seduta è tolta alle ore 18.30.

Il verbalista
Cesarina Guidi

Il Dirigente Scolastico
Francesca Lasaracina